



## Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3° - AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

- VISTI lo Statuto della Regione Siciliana e le norme di attuazione in materia di industria e commercio nonché di opere pubbliche;
- VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici approvato con R.D.lgs. 1/12/1933, n.1775;
- VISTO il R.D.lgs. 25/11/1940, n. 1969 e s.m.i. di approvazione delle Norme per l'esecuzione delle linee elettriche aeree esterne;
- VISTO il D.P.R. 30/7/1950, n. 878 e s.m.i. concernente Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di opere pubbliche ed in particolare gli articoli 1 e 2;
- VISTE la legge 7/8/1990, n. 241 e s.m.i. e la L.R. 30/4/1991, n. 10 e s.m.i.;
- VISTO il D.lgs. 16/3/1999, n. 79 sul riassetto del settore elettrico ed in particolare l'art. 9, comma 1, 2° periodo, il quale prevede che "Le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore del presente decreto (omissis), continuano a svolgere il servizio di distribuzione sulla base di concessioni rilasciate entro il 31 marzo 2001 dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e aventi scadenza il 31 dicembre 2030";
- VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa emanato con D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
- VISTO il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità emanato con D.P.R. 8/1/2001, n. 327 e s.m.i.;
- VISTA la legge 22/2/2001, n. 36 recante Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- VISTI gli artt. 95 e seguenti del D.lgs. 1/8/2003, n. 259 e s.m.i. recante Codice delle comunicazioni elettroniche;
- VISTA la legge 28/08/2004, n. 239, recante Norme sul riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
- VISTA la legge 23/7/2009 n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;
- VISTO il D.lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m.i., recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- VISTA la L.R. 5/4/2011, n. 5 recante Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTI la L.R. 16/12/2008, n. 19 nonché il D.P.R.Sic. 14/6/2016, n. 12 che approva il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTO il D.P. Reg. Sic. n. 3077 del 24/5/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Energia all'ing. Domenico Armenio;
- VISTO il D.D.G. n. 421 del 14/7/2016 con il quale l'ing. Tinnirello è stato preposto al Servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni di questo Dipartimento regionale dell'Energia;
- VISTA la direttiva assessoriale prot. n. 4675/Gab del 29/07/2016 con la quale viene disposto, ad integrazione del D.P.R.S n. 12 del 14/06/2016, nell'ambito della riorganizzazione e rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali (ex art. 49 c.1 L.R. n 9/15), che al Servizio 3°- Autorizzazioni e Concessioni del Dipartimento Energia , per una continuità amministrativa, venissero ascritte le competenze in merito agli "Adempimenti di cui al T.U. n. 1775/1933";



- VISTA la nota prot. n.169007 del 12/09/2016, assunta al protocollo informatico di questo Dipartimento regionale dell'Energia in data 27/09/2016 al prot. n.34096, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Catania, a seguito di istanza da parte di e-distribuzione S.p.A. finalizzata al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 111 del T.U. del R.D. n.1775/1933, per la costruzione e l'esercizio di nuovi tratti di linea elettrica (n°6 linee) a MT a 20 kV parte in cavo interrato e parte in galleria e n°6 Cabine box per i relativi allacciamenti delle varie Stazioni della Metropolitana di Catania, denominate "Nesima, S. Nullo, Cibali, Stesicoro, Milo e Giovanni XXIII", da realizzarsi nel centro urbano di Catania, ha trasmesso la relazione istruttoria con esito favorevole dalla quale si evince che nessuna opposizione od osservazione è stata presentata e che e-distribuzione S.p.A. ha prodotto apposita dichiarazione di impegno ad osservare tutte le prescrizioni e condizioni che verranno imposte dagli Enti interessati come previsto dall'art. 120 del T.U. n. 1775/1933, come da atto di sottomissione del 01/04/2016 ;
- VISTA la nota prot. n. 33500 del 21/09/2016, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per i sistemi di Trasporto ad impianti Fissi e il trasporto Pubblico Locale Gestione Governativa – Ferrovia Circumetnea, ha chiesto ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. d) della L.R. 10/1990, come novellato dal c.1 lett.d) dell'art. 27 della L.R. n. 8/2016, di riconoscere carattere di priorità alla valutazione dell'iniziativa di che trattasi, in quanto tali lavori fanno parte di un "Grande Progetto" denominato: *"Prolungamento della rete ferroviaria della Ferrovia Circumetnea nella tratta metropolitana di Catania, in galleria a doppio binario, che collega le Stazioni della Metropolitana di Catania, denominate "Nesima, S. Nullo, Cibali, Stesicoro, Milo e Giovanni XXIII", da realizzarsi nel centro urbano di Catania, approvato dalla Commissione Europea, POR 2000-2006, ed inserito nell'elenco dei grandi progetti del PO (FERS) 2007-2013;*
- VISTO il Progetto esibito per l'autorizzazione, ai sensi dell'art.111 del T.U. n° 1775/33, riguardante la realizzazione delle seguenti opere: nuovi tratti di linea (n°6 linee) a MT a 20 kV parte in cavo interrato e parte in galleria e n°6 Cabine box per i relativi allacciamenti delle varie Stazioni della Metropolitana di Catania, denominate "Nesima, S. Nullo, Cibali, Stesicoro, Milo e Giovanni XXIII", da realizzarsi nel centro urbano di Catania e, in particolare:
- A. Allacciamento Stazione Nesima:** con elettrodotto MT in cavo interrato ad elica visibile in alluminio per una lunghezza complessiva di ml 45,00 circa ;
  - B. Allacciamento Stazione S. Nullo (vedi variante - elaborato B6):** con elettrodotto MT in cavo interrato ad elica visibile in alluminio , il tutto per una lunghezza complessiva di ml 30,00 circa;
  - C. Allacciamento Stazione S. Cibali (vedi variante - elaborato B5):** con elettrodotto MT in cavo interrato ad elica visibile in alluminio il tutto per una lunghezza complessiva di ml 90,00;
  - D. Allacciamento Stazione Stesicoro:** con elettrodotto MT in cavo interrato ad elica visibile in alluminio, il tutto per una lunghezza complessiva di ml 100,00 circa;
  - E. Allacciamento Stazione Milo:** con elettrodotto MT in cavo interrato ad elica visibile in alluminio il tutto per una lunghezza complessiva di ml 2.225,00 circa;
  - F. Allacciamento Stazione Giovanni XXIII:** con elettrodotto MT in cavo interrato ad elica visibile in alluminio il tutto per una lunghezza complessiva di ml 745,00 circa e parte per una lunghezza di ml 325,00 e parte su tratto di galleria esistente mediante graffettatura a parete per una lunghezza di ml 420,00 circa;
  - G.** I cavi interrati MT avranno le seguenti caratteristiche: Tensione: 20 Kv, Frequenza 50 Hz tripolare ad elica visibile in alluminio con isolamento ridotto e schermo in tubo di alluminio Sezione nominale (n x mmq) 3 x (1 x 185 mmq). Gli scavi in cui verranno collocati i cavidotti, saranno realizzati a una profondità non inferiore a 1,40 m;
- CONSIDERATO che la realizzazione delle opere in questione hanno lo scopo di migliorare il servizio di distribuzione e pertanto vanno dichiarate di pubblica utilità, urgenti e indifferibili, ai sensi dell'art. 111 del T.U. - R.D. n. 1775/1933;
- VISTI i pareri favorevoli acquisiti ed inseriti nella Relazione istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Catania sul progetto in questione;
- CONSIDERATO altresì che, per quanto riguarda e-distribuzione S.p.A., risulta applicabile l'art.83, comma 3, lett. b) del *Codice antimafia*, secondo cui la documentazione antimafia non è comunque richiesta per i rapporti fra i soggetti pubblici ed altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'art. 67 del *Codice* medesimo;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.lgs. n. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi dell'art. 12 comma 3 del suddetto D.lgs. 387/2003, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;



**RITENUTO** di poter provvedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta, sussistendo tutti i presupposti previsti dalla normativa vigente;

## DECRETA

**Art. 1)** Per le motivazioni in premessa meglio esplicitate, da intendersi integralmente riportate nel presente dispositivo, la Società ENEL Distribuzione, oggi e-distribuzione S.p.A. è autorizzata ai sensi degli artt. 108 e 111 del T.U. con R.D. 1/12/1933, n.1775 e s.m.i., alla costruzione e l'esercizio delle condutture elettriche in precedenza meglio specificate.

**Art. 2)** Le opere per la realizzazione dell'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso impianto autorizzate con l'art. 1, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 8/1/2001, n. 327 e s.m.i.;

**Art. 3)** L'impianto di che trattasi dovrà essere realizzato, a pena di revoca dell'autorizzazione di cui all'art.1, in conformità al progetto definitivo presentato dalla Società, meglio descritto nei sotto elencati elaborati che, muniti degli estremi di repertorio, costituiscono parte integrante ma non allegati del presente decreto e vengono conservati agli atti di questo Dipartimento regionale dell'Energia:

### ELENCO ELABORATI:

- Piano Tecnico;
- Planimetria catastale;
- Particolare della Cabina e specifica tecnica DG 2092 rev. del 01/07/2011;
- Schemi unifilari;
- Variante allacciamento stazione Cibali;
- Variante allacciamento stazione S. Nullo;

**Art. 4)** I lavori relativi al progetto di cui all'articolo precedente sono soggetti alle seguenti prescrizioni:

- Realizzare le linee elettriche in conformità alle disposizioni contenute nelle norme tecniche e procedurali per la disciplina delle costruzioni ed esercizio di linee elettriche in esecuzione della Legge n.339/86, nonché alle disposizioni del D.M.LL.PP. 21/03/1988 e s.m.i. , del fascicolo CEI n° 11-17, 11-1, 106-11, del DPCM 8/7/2003 limiti massimi di esposizione ai campi elettromagnetici e del Decreto Ministero dell'Ambiente del 29/05/2008 "procedura di misura e valutazione dell'induzione magnetica";
- Adempiere relativi alla legge 81/2008 e s.m.i in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento agli artt. 91 e 92;
- Le opere strutturali esistenti e da realizzare strettamente connesse alla connessione in oggetto, rimangono condizionate agli adempimenti previsti dalla normativa vigente per le zone sismiche ossia all'autorizzazione preventiva, ai sensi degli artt. 17 e 18 della legge 2/2/1974 n. 64 e dell'art. 32 della L.R. n. 7/2003, ed al deposito degli atti progettuali ai sensi della legge 1086/71;

**Art. 5)** Qualora sia necessario dar luogo a procedure espropriative, la Società dovrà ottemperare alle disposizioni contenute nell'art. 11 del T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità emanato con D.P.R. 8/1/2001, n. 327 nonché a quelle contenute nel Titolo III, Capo II del suddetto T.U. e nell'art. 116 del R.D. 11/12/1933, n. 1775; a tal fine si dà atto che l'approvazione del suddetto progetto prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione per pubblica utilità delle aree necessarie ai lavori suddetti come da piano particellare allegato al progetto medesimo.

**Art. 6)** Atteso che le infrastrutture lineari energetiche, per dimensioni e per estensione, hanno rilevanza o interesse esclusivamente locale, le eventuali funzioni amministrative in materia di espropriazione saranno esercitate dal Comune di Catania ove ricadono le opere oggetto della presente autorizzazione ai sensi dall'art. 52-sexies, comma 2, del citato D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e s.m.i.

**Art. 7)** La connessione dell'impianto alla rete elettrica dovrà avvenire conformemente a quanto indicato nella Relazione istruttoria favorevole dell'Ufficio del Genio Civile di Catania.

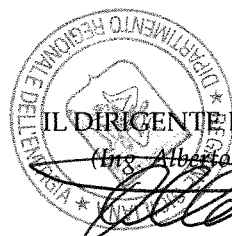
**Art.8)** I lavori, a pena di decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 1, devono avere inizio entro dodici mesi dalla data di emissione del presente decreto ed ultimati entro i successivi dodici mesi; eventuali proroghe devono essere richieste con istanza in bollo, motivata ed integrata da idonea relazione tecnica provvista di data certa e corredata dagli opportuni elaborati a firma di tecnico abilitato che asseveri sotto la propria responsabilità lo stato di avanzamento dei lavori e la conformità degli stessi al progetto definitivo autorizzato con il presente decreto, per le determinazioni di competenza, da adottarsi previa valutazione delle ragioni addotte; le date di avvio e conclusione dei lavori dovranno essere comunicate al Dipartimento dell'Energia - Servizio 3.

**Art.9)** La Società è tenuta, a proprio totale carico, al ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, in base al relativo piano in premessa indicato i cui costi sono stati quantificati in € 171.451,00 (centosettantaunomilaquattrocentocinquantauno/00).



- Art.10)** Ultimati i lavori, il direttore dei lavori dovrà rilasciare apposita asseverazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, da inviare al l'Ufficio del Genio Civile di Catania, nonché al Dipartimento Regionale dell'Energia, che attesti la conformità delle opere realizzate ai contenuti della presente autorizzazione.
- Art.11)** La *Società* è tenuta, a pena di revoca o decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 1, al rispetto di tutte le disposizioni normative, amministrative e contrattuali in materia di lavoro dipendente ed in particolare in materia di assunzioni, retribuzioni, assistenza e previdenza sociale, nonché in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Art.12)** Restano confermate a carico della *Società* le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati di competenza delle amministrazioni ed enti partecipanti al procedimento.
- Art.13)** L'autorizzazione di cui all'art. 1 può essere revocata per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, e viene altresì revocata al verificarsi dei presupposti stabiliti all'art. 94, comma 1 del D.lgs. 6/9/2011, n.159 e s.m.i. (*Codice Antimafia*) ovvero nel caso di violazioni del *Protocollo di legalità* in premessa meglio specificato nonché del Patto d'integrità allegato al presente decreto di cui fa parte integrante.
- Art.14)** L'autorizzazione di cui all'art. 1 è soggetta a pronuncia di decadenza nei casi contemplati dal presente decreto, nelle fattispecie contemplate dall'art. 67, comma 2 del *Codice Antimafia* o altri provvedimenti inibitori e, altresì, in caso di mancato adempimento delle prescrizioni e riserve riportate nelle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati in premessa meglio specificati, che si intendono integralmente richiamate e riportate nel presente dispositivo.
- Art.15)** La Regione Siciliana e le amministrazioni locali restano esenti da ogni responsabilità per eventuali danni subiti da terzi in seguito alla costruzione, esercizio, gestione e funzionamento dell'impianto di cui all'art. 1.
- Art.16)** Il presente decreto verrà notificato alla *Società* e all'Ufficio del Genio Civile di Catania e pubblicato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 14/3/2013, n.33 nonché dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12/8/2014, n. 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7/5/2015, n. 9, sul sito *Internet* istituzionale del Dipartimento regionale dell'Energia.
- Art.17)** La *Società* è onerata di registrare il presente decreto presso un ufficio ubicato in Sicilia dell'Agenzia delle Entrate ed a curarne la pubblicazione per estratto nella G.U.R.S. nonché di rispettare le prescrizioni di cui all'art. 3 del e il Protocollo di legalità stipulato in data 23/5/2011 tra l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, il Ministro dell'Interno, le Prefetture delle Province siciliane e Confindustria Sicilia, pubblicato sul sito internet del Dipartimento regionale dell'Energia;
- Art.18)** Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi il T.A.R. territorialmente competente, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Palermo, addì 28 OTT. 2016



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(*Ing. Alberto Tinnirello*)